

Art. 3.

Ogni domanda di grazia è trasmessa al procuratore del Re del circondario in cui venne pronunciata la condanna.

Il procuratore del Re la comunica, con le sue informazioni e osservazioni, al presidente del tribunale.

Il tribunale, in Camera di consiglio, con l'intervento e col voto di un membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati designato di trimestre in trimestre dal presidente del Consiglio e di un cittadino sorteggiato ogni tre mesi dalla lista dei giurati, formola il proprio parere, che è trasmesso di volta in volta al ministro di grazia e giustizia.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato a dare tutte le disposizioni occorrenti per la attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato.

**Proposta di legge dei deputati
Mezzanotte e Ciccarone.**

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esonero d'ogni tassa, all'Amministrazione dell'ospedale di Chieti una tombola telegrafica per l'ammontare di lire 200,000 ed a fissare la data dell'estrazione non oltre il 30 giugno 1908.

Proposta di legge del deputato Leone per « Modificazioni alle circoscrizioni dei tribunali e dei circondari di Larino e di Campobasso.

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1907 il mandamento di Civita Campomarano cessa di far parte amministrativamente del circondario di Larino ed è aggregato a quello di Campobasso.

Art. 2.

Dallo stesso giorno 1° gennaio 1907 il mandamento di Civita Campomarano cessa di far parte giudiziariamente della circoscrizione del tribunale di Larino ed è aggregato a quello di Campobasso.

Art. 3.

Con decreto reale, sarà provveduto all'esecuzione della presente legge.

PRESIDENTE. Verrà poi stabilito il giorno per lo svolgimento di queste proposte di legge.

Dimissioni del deputato De Gaglia.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera pervenuta alla Presidenza:

Illustrissimo signor Presidente,

Campobasso 13-6-1906.

La deliberazione dalla Camera presa su proposta dell'onorevole Pais-Serra in ordine alle mie dimissioni, comunicatami con la sua 11 caduto n. 1122, mi è riuscita immensamente lusinghiera e ne ringrazio sentitamente i colleghi tutti. Mi vedo però costretto ad insistere nelle date dimissioni, richiedendosi dalle condizioni di mia salute il più assoluto e completo riposo: prego quindi la sua bontà di farle accettare dalla Camera.

Accolga i miei ringraziamenti e le più sentite espressioni della mia perfetta stima ed osservanza e mi creda

devotissimo Suo
Michele De Gaglia.

CIMORELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMORELLI. Mi rincresce moltissimo di dovere io, deputato della stessa provincia di Molise, pregare la Camera di voler accettare le dimissioni presentate dall'onorevole De Gaglia. So bene che la Camera perde un elemento di molto valore, come la provincia perde uno dei suoi migliori rappresentanti; ma l'onorevole De Gaglia si trova in condizioni di salute che non gli permettono di poter continuare più oltre nel disimpegno delle sue funzioni. È per questo che, mentre io domando alla Camera che prenda atto delle dimissioni di lui, prego la Camera stessa d'incaricare l'onorevole presidente di fare l'augurio all'onorevole De Gaglia di pronta guarigione, sperando che in un giorno non lontano possa ritornare in mezzo a noi.

Voci. Diamogli un congedo.

CIMORELLI. È assolutamente impossibile.

FALCIONI. Io proporrei che la Camera accordasse all'onorevole De Gaglia un congedo di sei mesi.

PRESIDENTE. Ma se insiste?...

CIMORELLI. Onorevoli colleghi, l'onorevole De Gaglia, è commosso, è lusingato di queste manifestazioni che ha già avuto dalla Camera, ma egli si trova assolutamente in